

<p style="text-align: right; font-size: small;">timbro per ricevuta da parte del Comune</p>	<p><b>SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE</b></p> <p><b>COMUNICAZIONE ORARIO</b></p>	
---	---	---

**AL COMUNE DI TREVISO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di:

titolare dell'omonima ditta individuale;

legale rappresentante della società \_\_\_\_\_

con esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande sito in

via  vicolo  viale  piazza \_\_\_\_\_,

**preso atto** di quanto contenuto nell'ordinanza sindacale n. 24/76784 del 02.10.2012 che, tra l'altro, dispone quanto segue:

1. ....omissis
2. *i titolari di attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitate a qualsiasi titolo (attività aperta al pubblico, attività esercitata presso circoli privati, forme particolari di somministrazione, manifestazioni temporanee, altro) possono determinare liberamente l'orario di apertura e di chiusura, in conformità con le eventuali disposizioni dei regolamenti condominiali, salvo quanto di seguito specificato;*
3. *i titolari di attività di somministrazione di alimenti e bevande, esercitate a qualsiasi titolo, devono comunicare al Comune i nuovi orari prescelti, utilizzando il fac simile reperibile sul sito Web del Comune di Treviso;*
4. *è fatto obbligo agli esercenti di esporre nell'esercizio un cartello visibile al pubblico all'esterno, indicante l'orario prescelto di apertura e chiusura comunicato al Comune, nonché i giorni in cui si effettua la chiusura settimanale facoltativa eventualmente prescelta. Gli esercenti sono tenuti ad esporre un avviso al pubblico di temporanea sospensione dell'attività o di qualsiasi riduzione dell'orario di apertura, inclusa la chiusura per ferie.*
5. *I gestori delle attività che:*
  - a) *intendono esercitare l'attività all'interno di locali oltre le ore 02.00,*
  - b) *fossero destinatari di provvedimenti di limitazioni degli orari e/o di prescrizioni all'esercizio per situazioni contingenti, adottati a seguito di sanzioni delle forze dell'ordine e/o relazioni di servizio della Polizia Locale o delle forze dell'ordine comprovanti situazioni che compromettono la civile convivenza o per motivi di interesse generale, che intendono superare le limitazioni prescritte,*

*devono allegare alla comunicazione degli orari la relativa documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA).*

*Gli uffici comunali competenti (Settore Sportello Unico, Polizia Locale e Settore Ambiente), tenuto conto anche delle eventuali precedenti sanzioni e segnalazioni delle forze dell'ordine, verificano i contenuti delle comunicazioni degli orari presentate dai titolari di attività di somministrazione del precedente punto 5; con proprio provvedimento o con provvedimento dirigenziale potranno essere adottate limitazioni al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di legge in materia di quiete pubblica, inquinamento acustico e per motivi imperativi di interesse generale.*

6. *Nel caso in cui le modalità gestionali adottate non siano conformi a quanto contenuto nella DPIA o risultino comunque inadeguate a mantenere l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza, la sostenibilità ambientale, incluso l'ambiente urbano, la sostenibilità sociale, la viabilità e la normale mobilità, la*

salvaguardia di zone di pregio artistico, storico, architettonico e paesaggistico, la tutela della salute, la tutela dei lavoratori, ad evitare situazioni di abuso del consumo di alcolici e a non ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio (situazioni comprovate da sanzioni delle forze dell'ordine e/o relazioni di servizio della Polizia Locale o delle altre forze dell'ordine), nonché in caso di mancata o irregolare presentazione della DPIA, l'attività non potrà essere esercitata oltre le ore 02.00 se svolta all'interno dei locali, salvo provvedimenti più restrittivi di limitazione degli orari e/o di prescrizioni all'esercizio dell'attività, in via permanente o per situazioni contingenti adottati ai sensi dei successivi punti.

7. Limitazioni agli orari e/o prescrizioni all'esercizio dell'attività possono essere disposte, in via permanente o per situazioni contingenti, per:
- ragioni di ordine pubblico;
  - ragioni di pubblica sicurezza;
  - ragioni di sostenibilità ambientale, incluso l'ambiente urbano;
  - ragioni di sostenibilità sociale;
  - ragioni di viabilità;
  - la salvaguardia di zone di pregio artistico, storico, architettonico e paesaggistico;
  - la tutela della salute;
  - la tutela dei lavoratori;
  - evitare situazioni di abuso del consumo di alcolici;
  - non ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità e comunque per motivi imperativi di interesse generale. Quanto sopra senza applicare le procedure di cui all'art. 18 comma 1 della L.R. n. 29/2007, in conformità all'articolo 20 della medesima legge.
8. Limitazioni agli orari e/o prescrizioni all'esercizio dell'attività possono essere disposte, in via temporanea o permanente, per assicurare sia all'esterno sia all'interno dei locali, il rispetto della vigente normativa in materia di inquinamento acustico, al fine di tutelare in via primaria la salute e la quiete pubblica. Ciò in conformità a quanto previsto dall'articolo 20 della L.R. n. 29/2007, nonché agli articoli 12 e 13 del Regolamento comunale delle attività rumorose.
9. Limitazioni agli orari e/o prescrizioni all'esercizio dell'attività possono essere disposte, in via temporanea o permanente, per assicurare sia all'esterno sia all'interno dei locali, il rispetto della vigente normativa in materia di somministrazione di sostanze alcoliche, con particolare riferimento all'articolo 6 del D.L. n.117/2007 convertito con L. n.160/2007 e modificato con L. n.120/2010.
10. Le limitazioni agli orari e/o le prescrizioni all'esercizio dell'attività devono rispettare il principio di proporzionalità.

## IL/LA SOTTOSCRITTO/A

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. N. 445/2000 (autocertificazione)

- consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art.75, del medesimo decreto;

- consapevole inoltre che, dove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19, legge 241/90, è punito con la reclusione da uno a tre anni;

## DICHIARA

Di essere a conoscenza che:

- sui dehors (plateatici)
- **nel periodo estivo** (1° maggio-30 settembre) da domenica a giovedì dalle ore 01.00 e il venerdì e il sabato dalle ore 01.30 del giorno successivo e
- **nel periodo invernale** (1° ottobre-30 aprile) da domenica a giovedì dalle ore 24.00 e il venerdì e il sabato dalle ore 01.30 del giorno successivo

deve essere sospesa la somministrazione di alimenti e bevande negli spazi esterni di pertinenza ed entro 15 minuti deve cessare l'utilizzo dell'area occupata dai dehors; l'orario massimo di svolgimento delle attività pertinenti (trattenimenti musicali e altro) non può superare le ore 23.00;

- sono assoggettati ai limiti orari di cui al punto precedente l'esercizio dell'attività di somministrazione sugli spazi all'aperto (aree di proprietà privata, cortili interni, altro) e i dehors "di fatto" così definiti: "Spazi esterni al locale, anche non attrezzati, utilizzati dagli avventori/clienti delle attività di somministrazione di alimenti e bevande per la consumazione, con o senza servizio all'esterno da parte degli addetti del locale";
- l'uso degli apparecchi radio o di riproduzione sonora o di televisori deve cessare alle ore 23.00 salvo che il locale non sia adeguatamente insonorizzato da attestarsi con DPIA redatta da tecnico abilitato;
- i trattenimenti musicali e simili presso le attività di somministrazione di alimenti e bevande devono cessare alle ore 23.00 salvo che il locale non sia adeguatamente insonorizzato da attestarsi con Documentazione Previsionale d'Impatto Acustico (DPIA) redatta da tecnico abilitato;
- di essere a conoscenza che la mancata presentazione della Documentazione Previsionale d'Impatto Acustico o l'irregolarità della DPIA comporta che l'orario di apertura dell'attività di somministrazione all'interno dei locali non può protrarsi oltre le ore 02.00;
- non vi sono impedimenti all'esercizio dell'attività derivanti dal regolamento condominiale o da altri accordi di natura contrattuale;
- di esercitare l'attività in conformità a quanto contenuto nella Documentazione Previsionale d'Impatto Acustico (DPIA) depositata;
- di esercitare l'attività assicurando il mantenimento dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza, della sostenibilità ambientale, incluso dell'ambiente urbano, della sostenibilità sociale, della viabilità e della normale mobilità, della salvaguardia di zone di pregio artistico, storico, architettonico e paesaggistico, della tutela della salute, della tutela dei lavoratori, evitando situazioni di abuso del consumo di alcolici e non ledendo il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio;
- di non essere mai stato sanzionato per violazioni ai motivi di cui al punto precedente;

### COMUNICA

**di effettuare l'orario come segue:**

	Periodo dal _____ al _____				Periodo dal _____ al _____			
	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore
Lunedì								
Martedì								
Mercoledì								
Giovedì								
Venerdì								
Sabato								
Domenica								

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

Allega copia del documento di identità